



**CRUI CONFINDUSTRIA ANP**  
**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FORMAZIONE E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI**  
**DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Premesso che:

con l'approvazione dell'articolo 21 (in particolare dei commi 16 e 17) della Legge 15 marzo 1997, n.59, ha preso avvio una grande innovazione istituzionale, che coinvolge direttamente il ruolo, le competenze e le conoscenze dei Capi di istituto in servizio e di quelli che verranno assunti, a garanzia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dell'intero sistema di istruzione, in linea di coerenza con i principi ispiratori dell'autonomia delle istituzioni universitarie e di ricerca;

gli obiettivi cui è rivolto ogni intervento di formazione e riqualificazione dei dirigenti sono l'esercizio dell'autonomia (didattica e di ricerca, amministrativa, organizzativa e finanziaria) e la responsabilità per i risultati (autovalutazione e valutazione);

l'esercizio dell'autonomia e l'assunzione di responsabilità per i risultati implicano una evoluzione della professionalità dei dirigenti scolastici che, valorizzandone pienamente il ruolo e le competenze educative, favorisca l'acquisizione di abilità gestionali, di una nuova cultura organizzativa e di ulteriori competenze metadidattiche e professionali;

gli obiettivi di efficacia e di efficienza devono essere perseguiti in tutte le fasi del processo formativo e pertanto sarà indispensabile: un'attenta analisi dei fabbisogni; una adeguata progettazione; il controllo degli standard dei soggetti che erogano l'intervento formativo; una qualificata valutazione dei risultati;

per lo spessore politico-culturale dell'iniziativa, per le sue dimensioni (potranno essere coinvolti 10.000 dei presidi e direttori attualmente in servizio), per le risorse finanziarie indispensabili e per i vincoli temporali (entro - il 31/12/2000), l'intervento di riqualificazione dei Capi d'istituto esige un ampliamento e una diversificazione dell'offerta di formazione che coinvolga soggetti pubblici e privati - di provata competenza.

Tenuto conto

delle caratteristiche strategiche e innovative dell'impegno in termini di progettualità, di efficienza e di efficacia,

la CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

quale rappresentante delle istituzioni di istruzione superiore e della ricerca, a partire dall'impegno crescente delle Università nel campo della formazione continua e dalle iniziative e competenze sviluppate nel campo della valutazione delle attività formative universitarie, è in grado di assicurare:

la qualità della formazione in termini di innovazione collegata alla ricerca teorica e all'esperienza sul campo;

l'implementazione sul territorio di sedi e occasioni di formazione qualificata;

la CONFINDUSTRIA

quale rappresentante delle imprese, in grado di assicurare una adeguata collaborazione a partire da:

le esperienze realizzate nel tempo nella formazione dei dirigenti di impresa; in particolare sui temi della gestione economica e per obiettivi, dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane;

le iniziative svolte nel campo della qualità e della certificazione degli interventi formativi;

la collaborazione con il mondo della scuola realizzata a livello centrale e periferico nel quadro del Protocollo d'Intesa Confindustria-Ministero P.I., con particolare riferimento all'integrazione tra valori educativi, cultura del lavoro e cultura d'impresa;

le iniziative realizzate per la formazione dei capi di istituto alle abilità organizzative e gestionali, anche attraverso l'impegno sul territorio delle Associazioni degli Industriali e dei Centri di Formazione Manageriale;

#### L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI E DIRETTORI DIDATTICI

(ANP, aderente alla CIDA)

nella sua qualità di organizzazione professionale più rappresentativa dei dirigenti scolastici e in coerenza con l'azione condotta nell'ultimo decennio a sostegno delle politiche riformatrici di Governo e Parlamento in grado di assicurare:

una adeguata valorizzazione delle esigenze di crescita professionale dei dirigenti scolastici, in linea con le nuove concezioni della dirigenza pubblica e privata, anche sulla base delle esperienze maturate nel campo della formazione dei dirigenti scolastici in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati;

una sistematica rilevazione dei fabbisogni di formazione dei dirigenti scolastici;

una attenta valutazione della qualità dell'offerta in relazione alle specifiche esperienze dei soggetti erogatori degli interventi formativi;

una continuativa collaborazione con le sedi di progettazione formativa e di ricerca scientifica per rappresentarvi le esperienze e le innovazioni maturate nel vivo dell'esercizio della funzione del Capo di Istituto;

attraverso strutture di coordinamento e sviluppo 'dedicate' e appositi meccanismi di progetto e di collegamento, CRUI, Confindustria e ANP  
si impegnano ad un'azione comune al fine di:

1. favorire lo sviluppo di proposte innovative e di nuovi investimenti nella progettazione di interventi formativi per i dirigenti scolastici;
2. concorrere a implementare sul territorio una pluralità di offerta di formazione di qualità;
3. favorire la definizione di standard, e di linee guida per la formazione, adeguati alla nuova professionalità del Capo di Istituto dirigente;
4. stimolare la definizione di proposte formative che garantiscano il cambiamento organizzativo, le competenze metadidattiche e la qualità dei processi;
5. promuovere una adeguata affermazione delle innovazioni contenute nell'art. 21 L. 59/97 sviluppandone per intero la portata modernizzatrice;
6. favorire la progettazione degli interventi formativi in un'ottica di formazione continua;
7. individuare, le migliori e più avanzate risorse professionali e culturali maggiormente rispondenti alle esigenze delle nuove professionalità scolastiche.

I sottoscrittori del presente protocollo ritengono quindi che l'intervento formativo previsto dalla lettera d) del comma 16 dell'art. 21 della L. 59/97 debba avere le seguenti caratteristiche:

#### Autonomia professionale nella progettazione e erogazione

- o natura rigorosamente "autonoma" del progetto (criterio della separazione tra committenza, progettazione, ed erogazione dell'intervento formativo), in modo da poter far esprimere all'Amministrazione un reale potere di indirizzo e di controllo, come previsto dalla L.421/92;

#### Formazione come supporto al ruolo professionale

coerenza con il nuovo profilo professionale del dirigente scolastico e con gli obiettivi della riforma, basati sull'ampliamento degli ambiti, di autonomia organizzativa, curricolare e metodologica delle scuole;

produzione di materiali di studio specificamente centrati sulla riforma di struttura e su quella ordinamentale del sistema scolastico, superando materiali obsoleti sulla formazione per Dirigenti;

collegamento dei processi di formazione con l'innovazione organizzativa delle strutture scolastiche locali;

### Alta qualità in tutte le fasi

integrazione delle competenze possedute dai Capi d'Istituto con quelle indispensabili per la gestione dell'autonomia nei termini previsti dalla L. 59197;

scientificità dei progetti di formazione, sulla base della tipologia dei Master, e delle Scuole di specializzazione, in funzione di una più elevata qualificazione professionale della categoria dei Capi di Istituto;

realizzazione di processi di formazione fondati su orientamenti metodologici che permettano la valorizzazione di esperienze di innovazione organizzativa realizzate dalle scuole (in particolare per la qualità del servizio scolastico) e di abilitare i Capi di Istituto a costruire il loro ruolo come dirigenti nelle specifiche situazioni in cui operano;

individuazione di tutor dotati di rilevante esperienza specifica;

individuazione di una metodologia di monitoraggio e di valutazione dei risultati dell'intervento;

sceita di forme di certificazione delle competenze acquisite e della partecipazione attiva dei corsisti.

### Investimenti

investimenti adeguati ai livelli dei corsi di alta formazione e utilizzazione di fondi nazionali e comunitari;

utilizzo di docenza specializzata, in particolar modo portatrice di esperienze di insegnamento ad adulti.

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a sostenere le proposte formulate presso il Governo, il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Amministrazione scolastica centrale e periferica, e a promuovere un ampio coinvolgimento del mondo scolastico, universitario e produttivo.

Roma, 23 luglio 1997

Paolo Blasi

Carlo Callieri

Giorgio Rembado

Presidente della CRUI   Vicepresidente Confindustria   Presidente dell'ANP